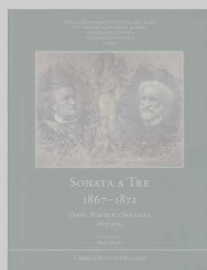


## RICHARD STRAUSS UOMO E MUSICISTA DEL SUO TEMPO

Salvatore Margarone  
Eco, 2014, pagg. 185, € 19,00

Non sono pochi i musicisti del secolo ventesimo che imbattutisi nelle dittature si sono trovati di fronte a scelte esistenziali drammatiche. Tra questi Richard Strauss che, come tutti gli artisti tedeschi suoi contemporanei, si è imbattuto nel nazifascismo hitleriano. Salvatore Margarone, musicista leccese, dedica al compositore tedesco un volume che inquadra nel suo tempo la vicenda umana di Strauss, cercando di spiegare il conflitto interiore che in ogni autore si crea quando s'incontrano attività artistica e cultura. Delle 185 pagine del libro, 94 sono destinate all'elenco completo delle opere del musicista. Dalle rimanenti 81, d'impianto biografico, ci si poteva aspettare argomentazioni più approfondite, mentre poco di nuovo apprendiamo sulla valenza umana e musicale di uno dei maggiori compositori del secolo breve. Però il testo, snello e breve, ha il merito di un linguaggio diretto e chiaro. In merito alla posizione e ai rapporti di Strauss col regime di Hitler, l'autore riporta opportunamente uno stralcio di una lettera del compositore all'amico ebreo Stephen Zweig: «Credete che io mi sia lasciato guidare nelle mie azioni dal fatto di essere germanico? Credete che Mozart abbia consapevolmente composto da ariano? Per me esistono solo due grandi categorie di uomini, quelli che hanno talento e quelli che non ne hanno e che il pubblico sia costituito da Cinesi, Bavaresi o Neozelandesi per me è la stessa cosa».

Antonio Brena



## SONATA A TRE 1867-1871 a cura di Piero Mioli

Lim, 2014, pagg. 742, € 60,00

Gli "esecutori" della Sonata a tre a cui fa riferimento il titolo del volume sono Giuseppe Verdi, Richard Wagner e la città di Bologna: ma nella poderosa pubblicazione, ben 742 pagine, curata da Piero Mioli, firma ben nota ai lettori di questa rubrica, con il trascorrere della lettura ben presto si comprende che a interpretare il ruolo di protagonista è la città felsinea. La pubblicazione raduna una nutrita serie di saggi, ben trentasei, risultato di anni di ricerche, organizzata in sei sezioni. Punto di partenza sono due prime nazionali, accolte da Bologna poco dopo la metà dell'800: quelle del *Don Carlo* di Verdi (27 ottobre 1867) e del *Lohengrin* di Wagner (1 novembre 1871). Una coppia di "eventi", si direbbe oggi, che innescò curiosità, interesse, entusiasmo, polemiche, discussioni oggetto di chiarissima analisi. Con spessore e risvolti inattesi, da qui in poi è però Bologna, amica di Verdi e amante di Wagner, a prendere il sopravvento sui due seppur inimitabili autori. La ricerca e la lettura progressivamente si apre a delta, si occupa di ogni ambito della cultura, dell'arte e della società di quella città che accolse gli apici dei due memorabili "eventi" in un organismo culturale già di per se di eccezionale vitalità e ricchezza. Non impossibile, ma molto difficile pensare a un altro esempio editoriale di tale completezza ed esaustività che invade società, scuola, letteratura, architettura, pittura, urbanistica, istituzioni musicali, prosa, chiese, conventi, caserme, ospedali, salotti e gionalismo.

Massimo Rolando Zegna



## LA CULTURA CHE CONTA a cura di Marco Santoro

Il Mulino, 2014, pagg. 364, € 28,00

Una miniserie di saggi basati su metodi di indagine empirica per rendere conto in cifre di quello che è considerato non misurabile, regno della soggettività: in questo caso, la Cultura in Italia. Ideata e diretta da Marco Santoro, è pubblicata dall'Istituto Cattaneo, fondazione che dagli anni Sessanta promuove ricerche per la divulgazione della conoscenza della società italiana contemporanea nella convinzione che questo costituisca un fattore di sviluppo democratico. Nei primi due volumi sono stati messi a fuoco i rapporti con i media e le implicazioni sociali di gusti e costumi culturali degli italiani. Questa terza "puntata" è dedicata a *La cultura che conta*. Raccoglie contributi negli ambiti di religione, scienza, moda, cinema, letteratura, arti figurative, musica seria e pop di specialisti del settore culturale di pertinenza. Nel caso della musica seria Giordano Montecchi affronta lo spinoso tema *Teatri d'opera e musica da concerto. La sindrome della "classica"*. E la sua indagine meticolosa e ricchissima di dati (sul Fondo Unico dello Spettacolo, sugli investimenti nella musica e nel teatro musicale di altri paesi europei) rileva quanto il costume culturale di un paese sia inequivocabilmente connesso alle politiche culturali del medesimo.

Nicoletta Lucatelli

## L'assaggiatore per violino solo

Giacomo Bignami

Sillabe, 2015, pagg. 74, € 18,70

L'editore Sillabe ha pubblicato (trascrizione ed edizione a cura di Pietro Zappalà) *L'Assaggiatore* di Giacomo Bignami (1810-1888). Si tratta di un'antologia di parafrasi operistiche per violino solo apparsa attorno agli anni '40 dell'800 che attinge ai melodrammi di diversi autori del tempo.



## Suoniamo il glockenspiel!

Martina Holtz

Claudio, 2015, pagg. 80 + cd, € 11,00

Un libro illustrato che insegna a suonare il glockenspiel ai bambini dai quattro anni in su. A introdurre nel mondo dello strumento reso celebre dal *Flauto magico* di Mozart attraverso giochi e indovinelli ci pensa un simpatico personaggio di nome Freddy.

